



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
*(di seguito denominato MIUR)*

**E**

**S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus**  
**"Linea nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia"**  
*(di seguito denominato "Telefono Azzurro")*

*"La prevenzione e la formazione quali strumenti di diffusione di una cultura orientata al rispetto dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"*

## VISTO

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della scuola secondaria" modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione";
- la C.M. 3602/2008 che indica i modelli operativi del Patto educativo di corresponsabilità;
- il DPR 20 marzo 2009, n.89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254 del 16/11/2012);
- i decreti del Presidente della Repubblica DPR 15 marzo 2010, n.87-88-89, contenenti Regolamenti recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti professionali, Istituti tecnici e dei licei;
- le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" sottoscritte dal Ministro Giannini il 13 aprile 2015;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" art.1, comma 7, lettera l;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il 2017, prot. n. 70 del 23 dicembre 2016;
- i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell' UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante " Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- il DPR del 5 ottobre 1998 n. 369 "Regolamento recante norme per l'organizzazione dell'osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza, a norma dell'art. 4 della legge 23 dicembre 1997 n. 451";
- la Convenzione di New York del 20 novembre 1989 sui diritti sui diritti del fanciullo, ratificata in Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176;

- la Legge n. 269 del 3 agosto 1998 recante "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minore, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";
- la Legge n. 38 del 6 febbraio 2006 recante "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet";
- la Legge n. 172 del 1 ottobre 2012 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale;
- il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Ente Morale S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus, sottoscritto in data 22 settembre 2004 per la definizione di rapporti collaborativi per la gestione delle situazioni di emergenza a danno di bambini e adolescenti e volto alla costruzione di interventi multidisciplinari e interistituzionali sulla base dell'ascolto e della valutazione delle esigenze del bambino e dell'adolescente in difficoltà;
- il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato e Telefono Azzurro, sottoscritto in data 18 giugno 2007 in relazione alle attività del Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia sulla Rete Internet, organo del Ministero dell'Interno, presso il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni;
- il Protocollo d'intesa tra la F.N.S.I. O.D.G. e l'Ente Morale S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus del 25 luglio 2012, in fase di rinnovo, volto a realizzare azioni congiunte per individuare linee da realizzare in comune, promuovere congiuntamente la Carta di Treviso e realizzare momenti di incontro e sensibilizzazione sulla stessa;
- il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Ente Morale S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus del 25 settembre 2012, e successivi rinnovi, con cui il Ministero affida all'Ente Morale la gestione del servizio 116.000, numero unico europeo per i bambini scomparsi;
- il Protocollo d'intesa tra la Protezione Civile e l'Ente Morale S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus del 15 febbraio 2013, in fase di rinnovo, diretto alla cooperazione per realizzare interventi psicosociali per soggetti in età evolutiva esposti a disastri naturali e per mettere a disposizione un team qualificato che intervenga nella fase di emergenza;
- il Protocollo d'intesa tra il D.A.P. – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria – e l'Ente Morale S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus, del febbraio 2013, e successivi rinnovi, volto a favorire l'azione di intervento a tutela della genitorialità, portata avanti dall'Ente Morale con le progettualità attivate negli istituti penitenziari italiani;
- il Protocollo d'intesa tra l'ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani – e l'Ente Morale S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus del 28 marzo 2013, e successivi rinnovi, volto a realizzare interventi congiunti e mirati anche attraverso la progettazione di attività e iniziative a carattere nazionale e internazionale, mirate a proteggere e tutelare i bambini e gli adolescenti esposti a situazioni di rischio educativo e/o coinvolti in situazioni di disagio psicosociale, anche derivante da catastrofi naturali.

## CONSIDERATO CHE

- la Riforma della Pubblica Amministrazione, anche a seguito della Riforma del Titolo V, parte II della Costituzione, impone la costruzione di reti tecnico-operative per progettualità integrate per obiettivi comuni e condivisi, realizzate da più soggetti istituzionali e locali, per promuovere una qualità d'intervento efficace ed efficiente, ove i risultati attesi siano conseguiti in economicità;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, art.1 c.4, riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non lucrativi d'utilità sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, di altri soggetti privati operanti nel settore della programmazione, dell'organizzazione e della gestione del sistema integrato di interventi;
- si rileva l'opportunità di diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti e dirigenti scolastici, delle comunità educative per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun attore e agente educativo;
- Dal 2015 Telefono Azzurro in accordo con il MIUR ha messo a disposizione la linea gratuita 1.96.96 quale linea nazionale per il contrasto al fenomeno del bullismo;
- secondo l'ultimo dossier prodotto da Telefono Azzurro sul bullismo e cyberbullismo, si è registrato nell'anno scolastico 2015/2016 un progressivo e significativo incremento delle segnalazioni dei casi di bullismo alla linea nazionale 1.96.96;
- l'Ente Morale S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus, organizzato in centri territoriali decentrati sul territorio nazionale, si propone statutariamente lo scopo di promuovere, attraverso attività di informazione e diffusione delle conoscenze acquisite, un rispetto totale dell'individuo nel corso della sua prima formazione e dell'intera età evolutiva, nonché di salvaguardarne, mediante interventi di assistenza e sostegno sia sul territorio nazionale che a livello internazionale, le potenzialità naturali di crescita. In particolare, l'Ente si propone di tutelare bambini e adolescenti vittime di situazioni traumatiche, mediante attività di formazione, prevenzione ed intervento;
- i centri territoriali dell'Ente Morale S.O.S. Il Telefono Azzurro Onlus, che operano nel settore socio-educativo, pedagogico e formativo, radicati nel tessuto sociale locale, possono collaborare con la Scuola, per promuovere occasioni di interventi socio-educativi e formativi;
- Il Ministero e il Telefono Azzurro convengono sul fatto che episodi di bullismo o altri eventi traumatici (es. violenza tra coetanei, tentativo di suicidio, altri incidenti) che accadono in ambito scolastico e riguardanti bambini e adolescenti devono essere affrontati nella misura più ampia possibile, attraverso l'attivazione di strumenti capaci di rispondere adeguatamente e sollecitamente a queste situazioni.

## **PREMESSO CHE**

### **IL MIUR:**

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse presenti sul territorio;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola capace di contrastare la dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e creare le condizioni per un efficace apprendimento;
- ritiene che la scuola sia il luogo privilegiato per promuovere, in sinergia con la famiglia, Enti, associazioni ed esperti, percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la cultura del benessere e della Vita;
- individua nelle azioni di prevenzione e di contrasto al disagio giovanile, la leva strategica del processo di innovazione in atto. Imprescindibile risulta quindi la formazione e la sensibilizzazione di tutti i soggetti impegnati nell'azione educativa con gli adolescenti (dai dirigenti ai docenti, al personale ATA, ai genitori), al fine di promuovere azioni volte a favorire il benessere psico-fisico degli studenti;

### **TELEFONO AZZURRO:**

- opera in Italia da trent'anni a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza contro ogni forma di sfruttamento, violenza e disagio, anche attraverso l'attività della sua linea di ascolto 1.96.96 e le chat riservate a bambini e adolescenti, adulti e famiglie in difficoltà per problemi che coinvolgono i minori;
- si prefigge l'importante finalità di promuovere e diffondere una cultura dei diritti dei bambini e degli adolescenti, attraverso interventi integrati per la protezione e la tutela dei minori coinvolti in situazioni di disagio, che richiedono interventi rispettosi delle peculiari esigenze psicofisiche proprie dell'età evolutiva;

- gestisce dal 2003 il Servizio 114 Emergenza Infanzia istituito con Decreto Interministeriale del Ministro delle Comunicazioni, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro delle Pari Opportunità del 6 agosto 2003, in virtù di successive aggiudicazioni degli avvisi pubblici banditi dal titolare della numerazione, che ha nuovamente affidato, dal 2 ottobre 2015, il Servizio a Telefono Azzurro;
- ai sensi dell'art. 2, par. 1, del Decreto 6 agosto 2003, il servizio, è accessibile ventiquattro ore su ventiquattro per tutti i giorni dell'anno, senza oneri per il chiamante e con addebito della telefonata a carico del servizio universale nella prospettiva di fornire, a chiunque si trovi sul territorio nazionale, assistenza psicologica e psicopedagogica, per situazioni di emergenza che possono nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti, offrendo informazioni sui collegamenti con le strutture territoriali competenti in ambito sanitario, sociale e di sicurezza;
- promuove attività di ricerca e formazione in ambito scolastico ed extrascolastico, anche mediante l'elaborazione di pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo volte a promuovere, diffondere e attuare i diritti dei soggetti in età evolutiva;
- promuove e realizza corsi di formazione per i suoi operatori e per il personale docente della scuola;
- ha maturato esperienze tecnico-professionali nei settori: della consulenza psicopedagogica rivolta ad adulti, bambini e adolescenti in situazioni di difficoltà e di emergenza anche in casi di catastrofi naturali; della didattica della progettazione di azioni educative e formative a livello locale, nazionale e comunitario, in particolare nei campi della promozione e tutela dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza, dell'educazione degli adulti, dell'integrazione, dell'educazione all'interculturalità;
- è Ente di Formazione accreditato presso il MIUR dal 2005;
- si avvale nello svolgimento delle proprie attività educative e di sensibilizzazione anche di personale volontario e personale di Servizio Civile Volontario adeguatamente formati a garanzia del corretto espletamento delle mansioni previste.

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art.1 (Oggetto)**

Il MIUR e Telefono Azzurro ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità e nel rispetto delle scelte di autonomia scolastica s'impegnano a promuovere e a realizzare le attività comuni volte alla diffusione dei principi cui si ispira il presente Protocollo d'intesa. Le Parti condividono la necessità di contrastare qualsiasi forma di disagio giovanile, nonché l'esigenza di intercettare precocemente le forme più conclamate dello stesso soprattutto in ambito scolastico.

## **Art.2**

### **(Impegni del MIUR)**

Il **MIUR** si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli Studenti, al Forum delle Associazioni Studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi e delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione di tutte le forme del disagio giovanile elaborati anche in collaborazione con Enti, Associazioni e Organismi a vario titolo coinvolti sulla materia oggetto del presente Protocollo.

## **Art. 3**

### **(Impegni di Telefono Azzurro)**

**Telefono Azzurro**, nel rispetto dei principi e delle finalità del proprio Statuto, si impegna a:

- collaborare con gli organismi del sistema educativo e formativo per studiare e ricercare metodologie e buone pratiche per ridurre e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica, della discriminazione, con particolare riferimento all'inclusione e all'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, del disagio giovanile e dei rischi legati all'utilizzo delle nuove tecnologie, sperimentando forme di consulenza e sostegno psicopedagogico alle famiglie, al personale operante nelle scuole e agli studenti, e promuovendo azioni di sensibilizzazione nelle comunità locali;
- elaborare, in cooperazione con le singole scuole, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla convivenza civile, sociale e solidale quale parte integrante dell'Offerta Formativa;
- promuovere attività psicoeducative attraverso la realizzazione di laboratori di sensibilizzazione e prevenzione rivolti alle classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo e secondo grado, differenziati per fasce d'età nel rispetto delle esigenze che caratterizzano i destinatari nelle diverse fasi dello sviluppo, dedicati alle tematiche della promozione dei diritti del bambino, del fenomeno del bullismo, della sicurezza e uso consapevole di Internet, della multiculturalità, delle situazioni di emergenza per l'infanzia nonché delle altre tematiche ritenute di volta in volta di particolare interesse dall'associazione, ed eventualmente realizzati anche in collaborazione con altri Enti o Istituzioni;
- progettare e realizzare iniziative basate su metodologie quali la "peer to peer education" che coinvolgano anche gli studenti della Scuola Secondaria di secondo grado;
- valorizzare il ruolo di Scuola e Famiglia, coinvolte tanto nella prevenzione quanto nella rilevazione e gestione quotidiana di problematiche e situazioni di disagio, attraverso



l'attuazione di interventi formativi e di sensibilizzazione riguardanti le tematiche ritenute di particolare interesse dall'associazione, tra le quali quelle del bullismo, della sicurezza e uso consapevole di Internet, della prevenzione dell'abuso e del maltrattamento all'infanzia, del disagio nell'adolescenza, destinati al personale della Scuola e alle famiglie, in accordo con l'Amministrazione territoriale e/o con le singole Istituzioni scolastiche, ed eventualmente realizzati anche in collaborazione con altri enti o Istituzioni;

- diffondere la conoscenza e l'utilizzo corretto dei servizi gestiti dall'Associazione, quali le linee telefoniche di ascolto e di emergenza e la chat, anche attraverso i laboratori, i progetti nelle scuole e gli eventi a livello locale;
- divulgare, attraverso i propri mezzi d'informazione, i contributi, gli studi, le ricerche, le documentazioni del proprio settore che siano di particolare interesse per il personale operante nella Scuola, per i docenti e per gli studenti;
- intervenire previa intesa con i referenti del MIUR competenti in materia, a supporto delle istituzioni scolastiche interessate da casi di bullismo o cyberbullismo, progettando interventi di sensibilizzazione rivolti ai docenti e agli studenti al fine di avviare un processo di elaborazione dell'accaduto. Le iniziative di sensibilizzazione sono promosse sotto forma di attività di laboratorio finalizzate a far acquisire agli alunni la consapevolezza delle problematiche connesse al disagio e a favorire lo sviluppo di comportamenti prosociali e modalità relazionali basate sulla collaborazione ed empatia;
- attivare per le situazioni di emergenza, d'intesa con la Direzione generale per lo studente e in collaborazione con i referenti del bullismo presso gli Uffici scolastici regionali, interventi per le situazioni di emergenza secondo procedure specifiche predisposte per la gestione immediata della problematica e del disagio rilevato;
- promuovere progettazioni congiunte con i vari livelli dell'Amministrazione scolastica finalizzate ad ottenere i finanziamenti di organismi/enti europei o nazionali per l'innovazione dei processi d'insegnamento/apprendimento, anche mediante lo sviluppo di strumenti didattici multimediali;
- avvalersi, per la realizzazione delle iniziative, delle sue strutture territoriali periferiche per pianificare, nel rispetto dell'autonomia scolastica, le forme di collaborazione ed i successivi interventi;
- costituire una rete strutturata di scuole operante per tutta la durata dell'Intesa, con cui collaborare per il perseguimento delle sue finalità.

#### **Art. 4 (Impegni comuni)**

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa e delle iniziative che da esso ne derivano. Il Miur e Telefono Azzurro s'impegnano altresì a stabilire collegamenti tra i rispettivi siti ed a sviluppare, anche avvalendosi di enti strumentali, propri o individuati d'intesa, specifiche attività di formazione anche avanzata (riferite ad operatori educativi, riabilitativi e medico specialistici operanti a vari livelli nel mondo scolastico) e di ricerca



sul disagio nell'infanzia e nell'adolescenza e sui processi di tutela dello sviluppo delle componenti cognitive, emotive-affettive e relazionali della personalità.

**Art. 5**  
**(Comitato paritetico)**

Per l'attuazione del presente Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, anche a livello territoriale, sarà costituito un Comitato attuativo paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.

Il Comitato, che non comporterà oneri per l'Amministrazione, curerà la corretta applicazione del presente Protocollo d'Intesa individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate.

La Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione cura la costituzione e il coordinamento del Comitato paritetico, di cui al presente articolo; provvede alle intese con la Direzione Generale per il personale della scuola per quanto attiene la formazione del personale della Scuola, con la Direzione Generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi per le attività inerenti il corretto utilizzo delle nuove tecnologie e con le altre Direzioni Generali del MIUR competenti per le attività previste nel presente Protocollo di intesa; cura il coordinamento delle attività del presente Protocollo d'intesa, gli adempimenti amministrativi, i profili organizzativi e gestionali, il monitoraggio e la valutazione delle attività intraprese.

**Art. 6**  
**(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma,  
- 8 FEB. 2017

**Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca**

Il Ministro

Valeria Fedeli



**S.O.S. – Il Telefono Azzurro O.n.l.u.s.**

Il Presidente e Legale Rappresentante

Ernesto Caffo

